

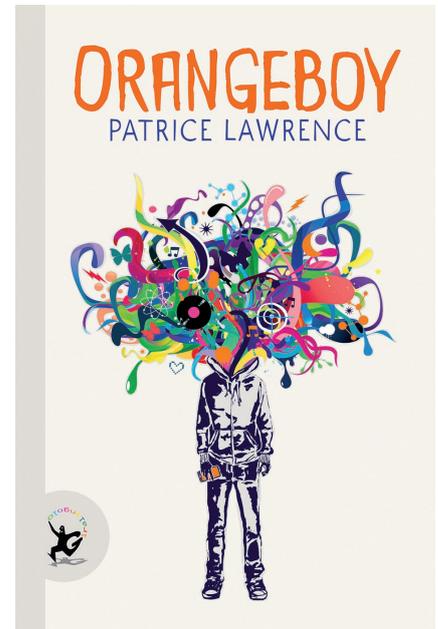


Giralangolo

ORANGEBOY

Povero Marlon, che giornata! L'appuntamento con Sonya, una delle più carine della scuola, è finito in tragedia, e per di più la polizia gli ha trovato addosso delle pasticche di ecstasy che non erano nemmeno sue. E tutto questo proprio a lui, sedici anni e non certo un tipo che si fa notare. Vive con la madre in un quartiere della periferia londinese, ha un'irruente amica del cuore di nome Tish e un fratello più grande, Andre, ospite di una struttura per malati psichici: affiliato ad una gang, durante un inseguimento ha avuto un incidente in cui è rimasto parzialmente leso; è andata peggio all'amico Sharkie che gli sedeva a fianco, lui non ce l'ha fatta.

In visita alla famiglia di Sonya, Marlon riceve il suo telefono: non quello 'ufficiale', ma un apparecchio con pochi numeri, tutti registrati con pseudonimi stravaganti. E c'è anche il suo: 'Orangeboy'. Nemmeno il tempo di capirci qualcosa, e tre tipi dall'aria feroce si fanno vivi sempre più spesso, e non per salutarlo: c'entrano con suo fratello Andre, ma perché vogliono quel telefono? E soprattutto perché ce l'hanno tanto con lui?



Orangeboy è un appassionante giallo ambientato tra le gang dei sobborghi londinesi: un contesto in cui tutti si conoscono, molti si alleano e in pochi dominano il mercato dello spaccio, dando vita a faide che non si concludono nemmeno quando tutto sembra risolto.

Patrice Lawrence tesse una trama fittissima di caratteri, a partire dall'adorabile Marlon, riflessivo ed educato, ma impulsivo e inconsapevole quando si tratta di agire. L'incalzare degli eventi lo costringe a trasformarsi un giorno alla volta in ciò che non è; ma la vita ha altri progetti per lui e la sua famiglia, anche se non sarà certo tenera fra minacce, risse e violenza – fisica e psicologica. Eroe perdente, buono che si arrabbia, uomo solo contro tutti, Marlon si districa a fatica nella girandola di situazioni: cerca soluzioni troppo grandi per lui, ascolta poco i consigli della madre, di Tish, di chi gli sta vicino. Sceglie di testa sua correndo incontro al pericolo pur di capirci qualcosa: se riuscire a tenersi fuori dai guai è impossibile, tanto vale affrontarli a testa alta, persino se è tutto più grande di lui, persino se Marlon è una semplice pedina di un ingranaggio deviato.

La scrittura incalzante della Lawrence, l'adrenalina che corre tra le pagine, il dipanarsi sapiente della trama che svela con parsimonia i retroscena capitolo dopo capitolo, tutto tiene incollati al romanzo fino all'ultima pagina.

Orangeboy è il genere di libro che si rimpiange di aver concluso per quanto lascia affezionati ai personaggi e affamati di azione.

Patrice Lawrence, nata e cresciuta in una famiglia italo-trinidadiana nel Sussex, vive a Londra nel distretto di Hackney, lo stesso nel quale è ambientata la storia di Marlon. *Orangeboy*, il suo primo romanzo, ha vinto il *Waterstone Book Prize* e il *Bookseller Young Adult Book Prize*.

Il pluripremiato *Orangeboy*, è un thriller urbano avvincente, grazie al quale Patrice Lawrence si è affermata come una delle voci più audaci e fresche nella narrativa per adolescenti. (The Guardian)

Traduzione di **Isabella Maria**

Per informazioni

Ufficio stampa EDT-Giralangolo: Raffaella Buso | r.buso@edt.it | tel. +39 011 5591826

www.giralangolo.it